ALL. 1

DIRETTIVA RECANTE DISPOSIZIONI PER LA DETERMINAZIONE E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE PRODUTTIVE PER I DANNI DETERMINATI DA ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI NEI GIORNI 6 LUGLIO 2023 E 13 AGOSTO 2023 SUL TERRITORIO REGIONALE

Art. 1

Ambito di applicazione

1. Con la presente direttiva sono definite le disposizioni per la determinazione e la concessione dei contributi in favore delle attività economiche e produttive per i danni subiti a causa degli eventi alluvionali che hanno colpito nei giorni 6 luglio 2023 e 13 agosto 2023 il territorio della Regione Piemonte, valide ai fini della concessione delle misure di immediato sostegno e per eventuali future provvidenze.

2. I soggetti interessati dovranno presentare entro il termine e con le modalità di cui all'articolo 5 la perizia tecnica giurata di cui all'articolo 9, ad integrazione della domanda di contributo (MODULO C1) già inoltrata al Comune sede dell'attività produttiva danneggiata.

3. L'avvenuta presentazione del Modulo C1 nei termini stabiliti per la ricognizione dei danni avviata dalla Regione, costituente a tutti gli effetti istanza, ***è condizione imprescindibile per la concessione dei contributi in oggetto.***

Il Comune è tenuto a richiedere all'impresa, qualora fosse necessario, la regolarizzazione del modulo C1 al fine di provvedere alla compilazione dei dati mancanti e l'integrazione della documentazione necessaria per l'istruttoria. Non è consentita la variazione degli importi.

È ammissibile una sola domanda per ogni sede dell'attività economica e produttiva sita nello stesso Comune.

Art. 2

Beni distrutti o danneggiati e finalità dei contributi

1. Fermo restando che i danni subiti debbono avere un nesso di causalità con gli eventi calamitosi di cui all'articolo 1, i contributi sono concessi, nei limiti percentuali ed entro i massimali indicati all'articolo 3 e sono finalizzati, in ragione delle risorse finanziarie rese disponibili dai provvedimenti nazionali e regionali indicati nell'ordinanza commissariale di approvazione della presente Direttiva:

a) **agli interventi su aree/fondi esterni all'immobile sede legale e/o operativa dell'attività economica e produttiva** qualora gli stessi consistano ad esempio in ripristino o realizzazione di opere di consolidamento di scarpate in dissesto prospicienti il fabbricato, di strade di accesso al fabbricato o di muri di contenimento a difesa e protezione dello stesso a condizione che tali interventi, unitamente a quelli di ricostruzione/ripristino del fabbricato, siano funzionali ad aumentarne la resilienza o ad evitarne la delocalizzazione.

Tra questi interventi sono da considerarsi anche quelli relativi al ripristino dei terreni agricoli, interventi che devono obbligatoriamente essere rendicontati con fattura in quanto non sono ammessi i lavori di ripristino eseguiti direttamente dall'azienda con l'impiego del proprio personale. Il danno a terreni non ripristinabili deve essere calcolato basandosi sul valore agricolo medio (V.A.M.) e deve essere rendicontato con la dimostrazione di acquisto di altri terreni agricoli nella misura utile alla ripresa produttiva aziendale e/o per l'acquisto di macchine agricole, attrezzature, scorte vive o morte, interventi strutturali aziendali sempre con le stesse finalità volte alla ripresa produttiva aziendale.

b) **al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato limitatamente ai danni a**:

- elementi strutturali verticali ed orizzontali;

- finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere);

- serramenti interni ed esterni;

- impianti: di riscaldamento/condizionamento, idrico-fognario (compresi i sanitari), elettrico, di allarme, citofonico, rete dati LAN, ascensore, montascale, fotovoltaico, segnale tv;

- pertinenze, anche distinte rispetto al fabbricato sede o unità produttiva dell'impresa danneggiata, purché *direttamente funzionali all'esercizio della stessa e i relativi interventi di ripristino aumentino pertanto la resilienza del fabbricato medesimo; per la definizione di unità strutturale si rinvia alle norme tecniche di costruzione – NTC 2018;*

c) **al ripristino o sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati,** anche se si qualificano come beni immobili ossia incorporati al terreno;

d) **al ripristino o sostituzione di beni mobili registrati, distrutti o danneggiati,** oggetto o strumentali all'esercizio di un'attività economica e produttiva, a condizione che tali beni facciano capo all'esercente l'attività economica e produttiva avente sede legale e/o operativa nel territorio regionale;

e) **al ripristino o alla sostituzione di macchinari e attrezzature o al riacquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, beni mobili** (arredi, elettrodomestici, materiale informatico, etc.) ubicati all'interno della sede legale e/o operativa distrutta o danneggiata, anche nei locali atti a servire da ristoro al personale.

2. I contributi sono riconosciuti **in una prima fase** (quale anticipazione ai sensi degli articoli 4 delle OOCDPC 1019/2023 e 1038/2023) solo entro il massimale di € 20.000,00; **nel caso il contributo spettante superi tale soglia**, la parte eccedente potrà essere eventualmente riconosciuta in una seconda fase allorché vengano rese disponibili dallo Stato le relative risorse finanziarie e purché ne venga data evidenza nella perizia giurata di cui all'articolo 9.

Ad ogni modo il contributo è concesso entro il limite massimo complessivo di € 450.000,00 (comprensivi della prima anticipazione) per tutte le tipologie di contributo o nei limiti che saranno fissati ai sensi dell'art. 28 comma 1 lettera a) del D. Lgs. n. 1/2018 .

3. Gli immobili distrutti o danneggiati per cui è possibile accedere al contributo sono quelli:

a) costituenti fin dalla data dell'evento calamitoso sede legale e/o operativa di attività economiche e produttive; per immobili costituenti sede operativa si intendono quelli nei quali l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche, dotati di autonomia e di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva, o di una sua fase intermedia, cui sono imputabili costi e ricavi relativi alla produzione o alla distribuzione di beni oppure alla prestazione di servizi, con esclusivo riferimento a tutte le strutture edili distrutte o danneggiate dall'evento calamitoso;

b) costituenti oggetto dell'attività, ovvero quelli realizzati e/o gestiti dall'impresa (ad es. impresa di costruzioni, società immobiliare) nell'ambito delle sue prerogative (oggetto sociale); si deve trattare di immobile completamente ultimato, accatastato e quindi funzionale alla sua destinazione che può essere abitativa o produttiva.

4. L'**immobile e i beni mobili** per cui è possibile accedere al contributo sono quelli che fin dalla data dell'evento calamitoso l'impresa, per l'esercizio della propria attività, **possiede** a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento (es.: usufrutto) o detiene a titolo di diritto personale di godimento (es.: affitto, comodato). **Sono pertanto esclusi i beni, immobili e mobili, di una persona fisica che non eserciti essa stessa l'attività economica e produttiva. Sono altresì esclusi i terreni non ripristinabili non in proprietà dell'azienda agricola.**

Art. 3

Aliquote percentuali e massimali entro cui determinare i contributi

1. I contributi sono concessi entro i limiti percentuali specificati nel presente articolo, applicati **sul minor valore** tra quello indicato nel Modulo C1 e quello risultante dalla perizia giurata di cui al successivo articolo 9.

Nel caso in cui alla data di presentazione della perizia tutti i danni subiti e ammissibili a contributo siano stati ripristinati e siano comprovati da documentazione valida ai fini fiscali (fatture o documentazione equivalente), si considera il minor valore tra quanto indicato nel Modulo Cl e l'importo della spesa sostenuta e documentata, comprovata da documentazione valida ai fini fiscali, debitamente quietanzata e dai relativi mezzi di pagamento (bonifico bancario ovvero altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità).

Ove alla predetta data, i lavori di ripristino dei danni ammissibili a contributo siano stati eseguiti parzialmente, si considera altresì la ulteriore ed eventuale spesa stimata in perizia, per quelli non ancora effettuati.

I contributi sono riconoscibili anche per **eventuali adeguamenti obbligatori** ai sensi di legge da evidenziare specificatamente nella perizia giurata e relativo computo metrico di cui all'articolo 9.

Le eventuali **migliorie** risultano sempre e comunque a carico dei beneficiari del contributo ed anche queste devono essere specificatamente **evidenziate** nella perizia giurata e relativo computo metrico di cui all'articolo 9.

2. Per le domande di contributo riguardanti:

a) **il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile:** il contributo è concesso fino al **50%** del minor valore indicato al comma 1 e, comunque nella prima fase, nel limite massimo di cui al successivo comma 4;

b) **gli interventi su aree/fondi esterni al fabbricato** (compresi i terreni agricoli ripristinabili e non ripristinabili) di cui all'articolo 2, comma 1, lett. a): il contributo è

riconosciuto fino al **50%** del minor valore indicato al comma 1 e, comunque nella prima fase , nel limite massimo di cui al successivo comma 4;

c) il ripristino degli impianti relativi al ciclo produttivo: il contributo è concesso fino al **50%** del minor valore di cui al comma 1 **se trattasi di impianti** che si qualificano come **beni immobili** ossia incorporati al suolo e **nel limite dell'80%** del suddetto minor valore se trattasi di impianti che si qualificano come beni mobili e, comunque nella prima fase , nel limite massimo di cui al successivo comma 4;

d) il ripristino o la sostituzione di macchinari e attrezzature o il riacquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, e di arredi/elettrodomestici/materiale informatico etc. ubicati all'interno della sede legale e/o operativa distrutta o danneggiata, anche nei locali atti a servire da ristoro al personale: il contributo è concesso fino all'**80%** del minor valore di cui al comma 1 e, comunque nella prima fase, nel limite massimo di cui al successivo comma 4.

e) **il ripristino o la sostituzione di beni mobili registrati oggetto o strumentali all'esercizio dell'attività economica e produttiva:** il contributo è concesso fino all'**80%** del minor valore di cui al comma 1 e, comunque nella prima fase, nel limite massimo di cui al successivo comma 4.

3. La **valutazione** dei danni agli impianti mobili, ai macchinari, alle attrezzature e scorte e ai beni mobili registrati di cui al precedente comma 2, da effettuarsi tramite **perizia giurata**, deve riferirsi ai beni presenti, alla data dell'evento calamitoso, nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario o, per le imprese in esenzione da tale obbligo, in documenti contabili ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 600/1973 o in altri registri.

Il calcolo dei danni materiali è basato sui costi di riparazione o sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima della calamità. Tale calcolo non supera i costi di riparazione o la diminuzione del valore equo di mercato a seguito della calamità, ossia la differenza tra il valore degli attivi immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi della calamità :

- in caso di **riparazione**, la percentuale dell'80% si applica sul costo stimato dal perito o, se la spesa effettivamente sostenuta è di importo inferiore al costo stimato, tale percentuale si applica sulla spesa effettiva per la riparazione;

- in caso di **sostituzione** del bene, la percentuale dell'80% si applica sulla differenza tra il valore che gli attivi avevano immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi dell'evento o, se la spesa effettivamente sostenuta è di importo inferiore a tale differenza, tale percentuale si applica sul prezzo di **acquisto** di un bene uguale o equivalente a quello distrutto o danneggiato **e non riparabile**, verificato sulla base di listini ufficiali, qualora esistenti, **al netto** dell' eventuale valore di recupero del bene dismesso.

ES. *In caso di sostituzione, se, a mero titolo esemplificativo,* ***in perizia*** *si attesta che un bene prima dell'evento valeva € 20.000,00 e dopo l'evento € 3.000,00, con una differenza di valore quindi di € 17.000,00 e viene acquistato, in sostituzione, un bene equivalente per un importo di € 25.000,00 (****quindi superiore a tale differenza****), il contributo viene determinato applicando la percentuale dell'80% di € 17.000,00 .*

Se il bene danneggiato è stato venduto per un importo di € 2.000,00, la percentuale è applicata su € 18.000,00 (20.000 valore iniziale – valore della vendita).

Stando allo stesso esempio, se il prezzo del bene acquistato in sostituzione fosse di € 16.000,00 (quindi inferiore alla differenza di valore del bene - € 17.000,00), la percentuale dell'80% è applicata sul prezzo d'acquisto di € 16.000,00.

4. Il contributo per tutte le tipologie di beni danneggiati dell'impresa previsti nel presente articolo è concesso nella prima fase entro il limite massimo **complessivo** di euro **20.000,00** (come indicato all'art. 2 comma 2).

5. Il ripristino o la sostituzione con beni uguali o equivalenti non potrà eccedere in **quantità** quello dei beni distrutti o danneggiati, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato.

Art. 4

Danni esclusi dall'ambito applicativo della direttiva

1. Sono esclusi dall'ambito applicativo della presente direttiva e, pertanto, **non** figurano come **ammissibili a contributo**, i danni riguardanti:

a) le **pertinenze**, ancorché distrutte o danneggiate, ove le stesse **non siano direttamente funzionali** all'attività economica e produttiva e, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto al fabbricato sede dell'attività, i relativi interventi di ripristino **non** aumentino pertanto la resilienza del fabbricato sede dell'attività;

b) le aree e i fondi esterni al fabbricato se non ricorre la condizione prevista all'articolo 2, comma 1, lett. a);

c) i fabbricati o porzioni di fabbricati realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge, siano stati conseguiti, in sanatoria, i relativi titoli abilitativi;

d) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;

e) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;

f) le parti comuni danneggiate di edifici residenziali, in cui, oltre alle unità abitative, siano presenti unità immobiliari destinate ad uffici, studi professionali o ad altro uso produttivo per i quali si applica l'apposita direttiva per i danni ai privati approvata dal Presidente della Regione – Commissario delegato;

g) i beni mobili registrati, se non sono beni aziendali ovvero oggetto o strumentali all'esercizio di un'attività economica e produttiva;

h) i fabbricati rurali ad uso abitativo, per come accatastati secondo la normativa vigente;

i) i terreni agricoli ripristinabili che alla data dell'evento non erano inseriti nel Fascicolo Aziendale del titolare della domanda;

l) i terreni agricoli non ripristinabili non in proprietà del titolare della domanda;

m) i danni alle società o associazioni senza fini di lucro non aventi partita iva o iscrizione alla Camera di commercio per i quali si applica l'apposita direttiva per i danni ai privati approvata dal Presidente della Regione – Commissario delegato ;

n) non sono ammesse a contributo le autofatture per gli interventi eseguiti in economia con l'impiego di maestranze dell'impresa proprietaria del bene danneggiato

o dell'impresa che comunque ha presentato domanda di contributo; sono ammissibili a contributo solo le forniture di materiali per l'esecuzione dei lavori in economia.

o) Sono esclusi i beni, immobili e mobili, di una persona fisica che non eserciti essa stessa l'attività economica e produttiva. Sono altresì esclusi i terreni non ripristinabili non in proprietà dell'azienda agricola.

Art. 5

Termini, luogo e modalità per la presentazione delle integrazioni all'istanza

1. I soggetti interessati devono inviare, a pena di irricevibilità, solo ed esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo PEC del Comune, la perizia giurata e la Modulistica allegata, **entro 60 giorni** dalla pubblicazione sul BURP della presente Direttiva. Decorso tale termine la domanda è dichiarata inammissibile.

Deve essere allegata copia di un documento di identità del richiedente il contributo in corso di validità.

Il Comune pubblica sul proprio portale istituzionale un avviso pubblico, la presente direttiva con relativa data di pubblicazione sul BURP, la modulistica e la propria PEC cui deve essere inviata la perizia e documentazione a corredo, fermo restando che la conoscibilità della direttiva si intende perfezionata con la sua pubblicazione sul BURP.

L'istruttoria delle domande è espletata dal **Comune.**

2. La perizia giurata è inviata al Comune dal titolare o legale rappresentante:

- dell'impresa proprietaria dell'immobile sede, alla data dell'evento calamitoso, dell'attività economica e produttiva propria o di altra impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria dell'immobile;

- dell'impresa proprietaria dell'immobile costituente, alla data dell'evento calamitoso, oggetto della sua attività, come precisato all'articolo 2, comma 3, lettera b);

- dell'impresa proprietaria degli impianti relativi al ciclo produttivo;

- dell'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria dell'immobile, sede, alla data dell'evento calamitoso, della sua attività economica e produttiva se tale impresa si **accolla** la relativa spesa; in tal caso alla domanda va allegata la dichiarazione di rinuncia al contributo sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa **proprietaria** dell'immobile, utilizzando l'apposito modulo (*Allegato Modulo C2- Dichiarazione del proprietario dell'immobile*), nonché copia di un suo documento di identità in corso di validità.[1]

Qualora i predetti soggetti intendessero inviare la perizia e relativi allegati e ricevere tutte le connesse comunicazioni avvalendosi di un procuratore speciale, gli stessi sono tenuti a conferire a quest'ultimo la procura utilizzando l'apposito modulo (*Allegato Modulo C4 –*

[1] (*) *La dichiarazione è presentata dal proprietario dell'immobile che:*

- *può essere a sua volta un'impresa e che quindi rinuncia al contributo che avrebbe potuto chiedere nel caso di esecuzione, a proprie spese, degli interventi.*
- *può essere una persona fisica; in tal caso la sua dichiarazione non ha valore di rinuncia a contributo, cui comunque non avrebbe diritto non esercitando essa stessa un'attività economica, ma è finalizzata a rendere noto che con il proprio consenso è l'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria che, a proprie spese, provvede agli interventi.*

Procura speciale); in tal caso va allegata anche copia di un documento di identità del procuratore speciale in corso di validità.

3. La perizia giurata di cui all'articolo 9, è da redigersi utilizzando l'apposito modulo (*Allegato Modulo P1 – Perizia giurata)*. Tale perizia può essere corredata di documentazione fotografica relativa ai danni subiti eventualmente acquisita nell'immediatezza dell'evento. La documentazione comprovante la spesa già sostenuta ed il pagamento devono essere allegate alla perizia giurata.

Il costo della perizia giurata verrà riconosciuto per un importo massimo di € 500,00, dietro presentazione di fattura del perito e relativo pagamento.

4. La perizia giurata e la modulistica a corredo trasmessa fuori termine o in modalità differenti da quelle sopra evidenziate, è irricevibile e di tale esito il Comune deve dare comunicazione al soggetto interessato tramite PEC all'indirizzo PEC da questi indicato. La perizia e la documentazione a corredo si intende inviata nel termine qualora dalla ricevuta di accettazione, nella quale sono contenuti i dati di certificazione che costituiscono prova dell'avvenuta spedizione del messaggio di posta elettronica certificata (articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 68/2005), risulti il relativo invio entro le ore 23:59:59 del giorno di scadenza del termine per la relativa presentazione.

5. Nei casi in cui la perizia, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata o non sia corredata della documentazione e degli allegati previsti dalla presente direttiva, il Comune ne richiede tramite PEC l'integrazione alla PEC dell'interessato, concedendo, a tal fine, il termine di 10 giorni lavorativi, compreso il sabato, dalla ricezione della richiesta di integrazione, decorso inutilmente il quale, la domanda di contributo è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito deve essere data comunicazione da parte del Comune tramite PEC alla PEC dell'interessato.

Art. 6

Condizioni di regolarità dell'attività economica e produttiva

1. Per l'accesso ai contributi di cui alla presente direttiva devono sussistere, per le imprese richiedenti il contributo, le seguenti condizioni:

a) essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente. Per i professionisti e loro forme associative: essere regolarmente iscritti all'ordine/collegio professionale dello specifico settore in cui si opera, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente;

b) essere in possesso di partita IVA;

c) non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione;

d) non essere sottoposti a procedure di fallimento o a procedure di liquidazione coatta amministrativa;

e) essere in regola con gli obblighi contributivi in ordine ai versamenti ed adempimenti assistenziali, previdenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL;

f) essere in regola con gli obblighi assicurativi previsti all'art. 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 così come modificata dal Decreto legge 31 marzo 2025, n. 39 e s.m.i.;

g) non essere soggetti a divieto, sospensione o decadenza né esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente in materia (Codice antimafia di cui al D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.). La verifica è necessaria, in una seconda fase, per importi superiori ai 150.000,00 euro.

2. Le condizioni di cui al comma 1, lettere a), b), c), devono sussistere, a pena di inammissibilità della domanda di contributo, alla data dell'evento calamitoso e di presentazione della domanda medesima (Modulo C1) e, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo.

3. Le condizioni di cui al comma 1, lettere d), e), f), g) devono sussistere, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo.

Art. 7

Immobili in comproprietà e delega a un comproprietario

1. Per gli immobili in comproprietà, alla domanda di contributo presentata da un comproprietario deve essere allegata la delega degli altri comproprietari da conferirsi con il Modulo in allegato. *(Allegato Modulo C3 – Delega ad un comproprietario)*.

2. In assenza della delega di cui al comma precedente, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

Art. 8

Indennizzi assicurativi e contributi corrisposti da altro Ente pubblico o privato

1. In presenza di indennizzi assicurativi o di contributi previsti e coperti da risorse proprie di altro ente pubblico (diverso dallo Stato) o di **ente privato,** corrisposti o da corrispondersi per le medesime finalità, all'indennizzo assicurativo e al contributo di altro Ente andrà sommato il contributo di cui alla presente direttiva, fino al raggiungimento del massimo danno ammissibile. Tale importo può essere integrato con una somma pari ai premi assicurativi versati nel quinquennio precedente all'evento calamitoso, il cui pagamento possa essere debitamente documentato, sempre nel limite massimo del danno ammissibile.

Esempio : danno massimo ammissibile 60.000,00 € (spese rendicontate con fatture quietanzate)

rimborso assicurativo + contributo regionale + premi assicurativi ≤ danno massimo ammissibile

Es 1:

20.000,00€ + 30.000,00€ (50% di 60.000,00€) + 5.000,00€ (1.000,00€ x 5anni) = 55.000,00€ (< danno massimo ammissibile)

Es 2:

27.000,00€ + 30.000,00€ (50% di 60.000,00€) + ~~5.000,00€~~ (1.000,00€ x 5anni) 3.000,00€ = 60.000,00 € (= danno massimo ammissibile)

Es 3:

30.000,00€ + 30.000,00€ (50% di 60.000,00€) + ~~5.000,00€ (1.000,00€ x 5anni)~~ = 60.000,00€ (= danno massimo ammissibile)

2. Sono esclusi i premi assicurativi versati per la polizza RC beni mobili registrati, essendo la stessa obbligatoria. La somma del contributo di cui alla presente direttiva, di eventuale indennizzo assicurativo, di eventuale altro contributo e dell'importo corrispondente ai premi assicurativi non deve comunque superare il 100% del costo dell'intervento ritenuto ammissibile, fermi restando i massimali previsti all'articolo 3.

3. Il richiedente il contributo dovrà pertanto produrre al Comune copia della **quietanza** liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito, unitamente alla **perizia redatta** dalla compagnia di assicurazioni **e/o idonea documentazione** attestante l'importo e il titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro Ente pubblico o privato.

4. La documentazione di cui al comma 2 per indennizzi o contributi percepiti successivamente alla presentazione, ai sensi della presente direttiva, della perizia e quindi non allegata a quest'ultima, dovrà essere prodotta senza alcun ritardo al Comune dopo la relativa erogazione **(di indennizzi o contributi non statali)** e, se non prodotta, **non si potrà procedere alla liquidazione del contributo** eventualmente riconosciuto di cui alla presente direttiva.

5. In caso di copertura assicurativa, il contributo è subordinato alla verifica che il beneficiario abbia esperito tutte le azioni ed adempimenti a suo carico per ottenere l'indennizzo da parte della compagnia di assicurazioni.

6. In caso di controversie, ritardi o pagamenti dilazionati relativi agli indennizzi assicurativi, il contributo di cui alla presente direttiva sarà concesso considerando l'importo massimo liquidabile ed attestato dalla compagnia di assicurazioni. Per la liquidazione del contributo di cui alla presente direttiva sarà comunque necessario **dichiarare di aver riscosso** l'intero indennizzo assicurativo spettante e concluso eventuali contenziosi.

7. In alternativa alla documentazione da produrre ai sensi del punto 8.3, la domanda per l'accesso al contributo di cui al presente provvedimento dovrà in ogni caso contenere una dichiarazione, da parte del richiedente, che attesti il mancato percepimento di rimborsi assicurativi o altri contributi.

Art. 9

Perizia dei danni giurata dal professionista incaricato

1. I danni subiti devono essere valutati in apposita perizia, di cui all'apposito modulo *(Allegato Modulo **P1** – Perizia giurata*), redatta e giurata da un professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio, su espresso incarico dell'impresa che richiede il contributo ed in posizione di terzietà rispetto a quest'ultima.

2. Nella perizia, che deve essere prodotta ad integrazione della domanda di contributo già agli atti del Comune (Modulo C1), il tecnico, sotto la propria personale responsabilità, deve:

a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso di cui alla presente direttiva;

b) relativamente agli immobili distrutti o danneggiati ovvero agli impianti immobili di cui all'articolo 2:

b.1) identificare l'immobile, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato

edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero che, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria ed inoltre che l'immobile a tale data non era in corso di costruzione né collabente;

b.2) precisare se i danni riguardano una o più unità immobiliari e, in caso affermativo, indicare i dati catastali di ciascuna di esse;

b.3) descrivere i danni all'immobile e specificare quali, tra gli elementi strutturali e di finitura, gli impianti e i serramenti di cui all'articolo 2 sono stati danneggiati, indicando le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari, sulla base del prezziario regionale o, per le voci di spesa ivi non previste, sulla base di prezzari approvati da enti pubblici, camere di commercio o altre istituzioni pubbliche presenti nel territorio colpito dall'evento calamitoso, indicando anche l'importo IVA, **ammissibile a contributo solo se non recuperabile dall'impresa** danneggiata; per l'immobile da ricostruire in sito o **delocalizzare** e costruire in altro sito della regione Piemonte, redigere il quadro economico di progetto/computo metrico;

b.4) attestare, nel caso di spese già sostenute, **la congruità** delle stesse con i prezzari di cui alla lettera b.3), producendo il computo metrico di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo; la documentazione comprovante la spesa ed il pagamento devono essere allegate alla perizia giurata evidenziandone la tipologia di spesa (ammissibile al 50% o all'80%);

b.5) distinguere, sia nel caso di cui alla precedente lettera b.3), che in quello di cui alla precedente lettera b.4), i costi ammissibili a contributo dai costi per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi, diversi da quelli di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), e pertanto non ammissibili a contributo;

b.6) distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie non ammissibili a contributo e quindi a carico del soggetto interessato;

b.7) produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;

c) relativamente **agli impianti mobili** facenti parte del ciclo produttivo, ai **beni mobili registrati**, ed ai beni mobili, fornire le specifiche informazioni richieste nelle apposite sezioni del modulo di perizia e finalizzate alla esatta individuazione di tali beni, con riferimento alla documentazione tecnica e amministrativa di cui all'articolo 3, comma 3, risalente alla data dell'evento calamitoso nonché alla verifica della congruità dei relativi prezzi in base a prezziari ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti;

d) relativamente **ai terreni agricoli ripristinabili** identificare il terreno, indicandone i dati catastali (foglio, mappale, destinazione produttiva), attestando che alla data dell'evento calamitoso era inserito nel Fascicolo aziendale riportato sull'Anagrafe agricola del Piemonte, descrivere i danni indicandone le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi e stimarne il costo di ripristino, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari, sulla base del prezziario regionale;

e) relativamente **ai terreni agricoli non ripristinabili** identificare il terreno, indicandone i dati catastali (foglio, mappale, destinazione produttiva), attestando che alla data dell'evento calamitoso era inserito nel Fascicolo aziendale riportato sull'Anagrafe agricola del Piemonte e che il titolare della domanda è proprietario del terreno in questione; descrivere i danni indicandone le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; stimarne il valore del terreno perduto attraverso i valori agricoli medi che sono determinati ogni anno, entro il 31 gennaio, dalla Commissione Provinciale Espropri nell'ambito delle singole regioni agrarie, con riferimento ai valori dei terreni considerati liberi da vincoli di contratti agrari, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati, e rilevati nell'anno solare precedente.

Art. 10

Cessazione dell'attività o trasferimento della proprietà dell'azienda

1. L'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa **dopo l'evento calamitoso non ha titolo a**i contributi previsti dalla presente direttiva né ne ha titolo l'impresa che ne ha acquisito la proprietà e, se presentata, la domanda è inammissibile.

2. L'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa **dopo aver presentato la domanda**, **decade dal contributo** eventualmente concesso che non potrà, pertanto, essere erogato.

3. Nel caso in cui l'impresa abbia ceduto solo l'immobile dopo aver presentato domanda di contributo e abbia terminato i lavori prima della vendita, conserva il diritto a proseguire nel procedimento di contributo.

4. Non si applicano i precedenti commi 1 e 2 nei casi in cui:

- l'azienda danneggiata e l'azienda subentrante siano imprese agricole ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile;

- la proprietà sia stata trasferita all'impresa che alla data dell'evento calamitoso esercitava la propria attività nell'azienda condotta a titolo di diritto reale o personale di godimento (usufrutto, affitto, comodato etc.);

- si sia venuta a determinare una situazione di inattività temporanea dell'impresa proprietaria o questa abbia concesso in affitto l'azienda senza cessare l'attività.

Art. 11

Istruttoria delle domande e controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti il contributo

1. Il Comune entro **60** giorni dal termine indicato all'art. 5, comma 1 procede all'istruttoria ed al controllo a campione, nella misura non inferiore al **10%** delle istanze presentate entro il termine perentorio prescritto, per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati, ferma restando l'irricevibilità di quelle presentate fuori termine.

2. Il controllo è a campione, nella misura non inferiore a quella di cui al comma 1, con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 4 e alle condizioni di regolarità di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b), salvo che il Comune, in relazione al numero delle domande pervenute, disponga di effettuarlo per una percentuale maggiore o a livello

sistematico, mentre è sistematico con riferimento alle condizioni di cui all'articolo 6, comma 1, lettere c), d), e) ed f).

3. Il Comune trasmette alla Regione, attraverso la piattaforma Nembo, gli esiti dell'istruttoria e dei relativi contributi potenzialmente spettanti.

4. La mancata trasmissione nei termini che verranno definiti con apposita nota regionale comporterà l'esclusione del Comune dal riparto delle risorse.

Art. 12

Assegnazione e liquidazione delle risorse finanziarie ai Comuni

1. La Regione, a seguito del ricevimento dei dati scaturiti dall'esito istruttorio e trasmessi dai Comuni ai sensi dell'articolo 11, comma 3, provvede, in relazione al fabbisogno finanziario e alla disponibilità finanziaria:

a) a quantificare e ripartire le risorse concedibili ai singoli Comuni e alle imprese beneficiarie procedendo contestualmente all'abbattimento fino alla soglia massima di € 20.000,00 di tutti i contributi di cui all'art. 2 comma 2;

b) qualora il fabbisogno finanziario derivante dal riparto di cui alla precedente lettera a), fosse superiore alle risorse disponibili si procederà all'attribuzione in *misura ridotta proporzionalmente.*

2. Il Presidente della Regione-Commissario delegato, con ordinanza commissariale, provvede all'approvazione dell'**Atto di riparto** delle risorse ai Comuni**,** *ai quali l'erogazione delle stesse verrà disposta nella misura del* ***70%*** *delle risorse spettanti.*

La Regione procederà all'erogazione della restante quota a saldo delle risorse spettanti solo a ricevimento di tutta la documentazione necessaria, ivi compresi i mandati quietanzati effettuati dal Comune.

3. I Comuni, entro 45 giorni dalla ricezione della comunicazione dell'atto di riparto a loro favore delle risorse finanziarie, procederanno ad adottare gli atti di concessione dei contributi agli aventi diritto, notificando a questi ultimi l'ammissibilità della domanda e l'importo del contributo spettante, comunicando gli atti *di concessione* alla Regione e, in prima battuta, **erogando il 100% del contributo spettante solo ai beneficiari che abbiano rendicontato la totalità della spesa.**

4. La mancata concessione del Comune nei termini prescritti al comma 3 comporta la restituzione dell'acconto erogato al Comune.

Articolo 13

Termine per l'esecuzione degli interventi e presentazione della relativa documentazione

1. Gli interventi ammessi a contributo, ove non già completati, devono essere eseguiti nel rispetto delle normative vigenti e documentati, come di seguito specificato, entro il termine perentorio di **9 mesi** dall'atto di concessione a pena di decadenza dal contributo concesso.

2. I termini di cui al comma 1 possono essere prorogati, una sola volta per un massimo di 3 mesi, su istanza motivata degli interessati, con apposita determinazione del responsabile del procedimento del Comune, da comunicare alla Regione.

3. Entro il termine perentorio di cui al precedente comma 1 il beneficiario dovrà presentare tutta la documentazione tecnica comprovante l'avvenuta realizzazione degli interventi nonché tutta la documentazione, valida ai fini fiscali e debitamente quietanzata, comprovante le spese sostenute nonché i relativi mezzi di pagamento (bonifici bancari o altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità. Nel caso di pagamenti mediante assegno, deve essere presentata idonea quietanza (dichiarazione dell'Istituto bancario o estratto conto che ne attesti il pagamento).

Nel caso di spese rendicontate inferiori a quanto stabilito in sede di riparto di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 12, il contributo verrà ridotto proporzionalmente. (*Es. a fronte di una spesa ammessa di € 40.000, il contributo massimo è pari a € 20.000. Qualora venissero prodotte fatture solo per 30.000 € per lavori eseguiti, il contributo erogato non sarà più di € 20.000 , ma di € 15.000,00.)*

4. Non sono ammesse a contributo le autofatture per gli interventi eseguiti in economia con l'impiego di maestranze dell'impresa proprietaria del bene danneggiato o dell'impresa che comunque ha presentato domanda di contributo; sono ammissibili a contributo solo le forniture di materiali per l'esecuzione dei lavori in economia.

5. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) **non** è ammissibile a contributo, tranne qualora non sia recuperabile a norma della legislazione vigente dall'impresa richiedente il contributo.

6. Per le **prestazioni tecniche** connesse con i danni di cui all'art. 3 comma 2 lettera a) (Progettazione, direzione lavori, etc,…) la relativa spesa è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo dei lavori di ripristino dei danni al netto dell'aliquota IVA di legge , fermi restando i massimali sopra citati. **Tale importo è da sommare al contributo.**

Esempio : costo lavori ammissibili iva esclusa 60.000,00€

Contributo regionale 30.000,00€ (50%)

Spese tecniche fatturate 8.000,00€

Riconoscimento spese tecniche 6.000,00€ (10% del costo dei lavori ammissibili)

Totale contributo regionale 36.000,00€

Il costo della perizia giurata verrà riconosciuto per un importo massimo di € 500,00 , a seguito presentazione di fattura e relativo pagamento tracciabile**.**

Art. 14

Liquidazione da parte dei Comuni del contributo a conclusione lavori e modalità di calcolo

1. Entro **60** giorni dalla presentazione della relativa documentazione tecnica e contabile da parte dei soggetti interessati e previa verifica delle condizioni previste dalla presente direttiva, il Comune procede alla liquidazione del 100% del contributo spettante che sarà rideterminato in diminuzione, rispetto a quello concesso, qualora la spesa effettivamente sostenuta e documentata sia di importo inferiore ai costi indicati nella perizia giurata. Pertanto, in funzione della spesa sostenuta e documentata, il contributo verrà calcolato sul minor valore tra quanto ammesso e quanto rendicontato.

Il contributo così determinato, sommato ad eventuali indennizzi assicurativi e/o ad eventuali altri contributi corrisposti allo stesso titolo, nonchè eventualmente integrato dai premi assicurativi pagati negli ultimi 5 anni, non potrà comunque superare il valore del danno riconosciuto ammissibile (divieto di sovracompensazione).

Art. 15

Rendicontazione della spesa e restituzione di eventuali economie accertate dai Comuni

1. Il Comune, entro **30** giorni dall'ultima liquidazione delle somme spettanti a favore degli aventi titolo, dovrà trasmettere alla Regione attraverso la piattaforma Nembo, tutta la documentazione prevista dalla presente direttiva (es. gli atti di concessione dei contributi, i mandati di pagamento quietanzati effettuati dal Comune a favore dei beneficiari, con allegata relativa verifica inadempimenti (ex art. 48-bis DPR n.602/73), i Durc delle imprese beneficiarie e quelli delle imprese che hanno eseguito **i lavori,** ecc…) a rendicontazione delle spese sostenute. La mancata trasmissione su Nembo nei termini prescritti comporta la restituzione dell'acconto erogato al Comune.

2. La Regione, ricevuta tutta la documentazione su Nembo e **verificatane la completezza, procede all'erogazione a favore del Comune, della quota a saldo delle risorse spettanti;** tale quota *sarà rideterminata in diminuzione, rispetto a quella indicata nell'atto di riparto, qualora la spesa* effettivamente sostenuta e documentata sia di importo inferiore rispetto all'assegnazione di cui all'art. 12.

3. La Regione provvederà alla verifica a campione nella misura minima del 20% delle rendicontazioni trasmesse relativamente alla corretta applicazione dei criteri previsti dalla presente direttiva, richiedendo eventuali integrazioni ai Comuni.

4. Eventuali economie dovranno essere restituite alla Regione con le modalità che verranno definite con successivo provvedimento.

Art. 16

Obblighi dei beneficiari

1. Fermo restando il rispetto delle normative vigenti per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, i beneficiari sono tenuti:

- ad eseguire i pagamenti relativi agli interventi effettuati esclusivamente attraverso bonifico bancario ovvero altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità. I **pagamenti in contanti non sono ammessi** a contributo;

- a fornire, su semplice richiesta del Comune, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, monitoraggio e controllo nonché a consentire l'accesso al personale incaricato dal Comune o dalla Regione a tutti i documenti relativi al ristoro dei danni, in occasione di eventuali sopralluoghi ed ispezioni.

Articolo 17

Aiuti di Stato e cumulabilità dei contributi

1. I contributi previsti dalla presente direttiva costituiscono Aiuti di Stato e sono concessi ai sensi :

   - dell'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 smi , che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

   - dell'art. 37 del Regolamento (UE) N. 2472/2022 per le aziende agricole, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali

2. I contributi di cui alla presente direttiva sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, ivi comprese quelle che si qualificano come Aiuti di Stato, e/o con indennizzi assicurativi a condizione che il loro cumulo non superi il 100% del costo dell'intervento ritenuto ammissibile.

Art. 18

Disposizioni per l'invio della documentazione richiesta per l'erogazione dei contributi derivanti da Ordinanze Commissariali a seguito di eventi calamitosi e sottoposta al controllo della Ragioneria Territoriale di Stato.

1. I Comuni sono tenuti a trasmettere tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa da sottoporre al controllo delle Ragionerie Territoriali dello Stato esclusivamente in modalità informatica, in attuazione di quanto previsto dal DPCM del 13 novembre 2014, secondo le istruzioni operative che saranno fornite con successivo provvedimento.

Allegati:

- Mod. Int. C1
- Mod. P1 : perizia giurata
- Mod. C2 : Dichiarazione del proprietario dell'immobile (autorizzazione ripristino dei danni dell'immobile da produrre nel caso in cui l'immobile sia locato o detenuto ad altro titolo)
- Mod. C3 : delega ad un comproprietario
- Mod. C4 : Procura speciale
- Mod. C5 : riepilogo spese, elenco delle fatture e quietanze di pagamento per ripristini già eseguiti a cura dell'impresa

INTEGRAZIONE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO (Mod. C1)
PER I DANNI ALL' ATTIVITÀ ECONOMICA E PRODUTTIVA CONSEGUENTI AGLI EVENTI CALAMITOSI DEL _ _/_ _/2023

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000

IL/LA SOTTOSCRITTO/A_____

in qualità di:

□ legale rappresentante dell'impresa □ titolare dell'Impresa

_____

(*indicare ditta/ragione sociale/denominazione)*

□ titolare di attività libero professionale _____
(*indicare il tipo di attività)*

iscrizione ad eventuale albo/registro di collegi o ordini professionali (specificare) _____

_____con n. _____*Sede di* _____

(esenzione iscrizione) _____

PEC_____E-MAIL _____

Telefono _____

codice ATECO _____

Codice IBAN: _____

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

AD INTEGRAZIONE DEL MODULO C1 CHIEDE IL CONTRIBUTO

□ *per il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile distrutto o danneggiato*

□ *per il ripristino strutturale e funzionale delle pertinenze distrutte o danneggiate*

□ *per gli interventi su aree/fondi esterni al fabbricato, funzionali all'aumento della relativa resilienza o ad evitarne la delocalizzazione*

□ *per il ripristino o sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati*

□ *per il ripristino o sostituzione dei beni mobili registrati, distrutti o danneggiati oggetto o strumentali all'esercizio dell'attività economica e produttiva*

□ *per il ripristino o la sostituzione di macchinari e attrezzature o l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, beni mobili (arredi, elettrodomestici, materiale informatico, etc.) ubicati all'interno della sede legale e/o operativa distrutta o danneggiata, anche nei locali atti a servire da ristoro al personale*

consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione;
- che l'attività economica e produttiva è esercitata secondo le necessarie autorizzazioni e permessi di legge

- non essere sottoposti a procedure di fallimento o a procedure di liquidazione coatta amministrativa;
- essere in regola con gli obblighi contributivi in ordine ai versamenti ed adempimenti assistenziali, previdenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL;
- non essere soggetti a divieto, sospensione o decadenza né esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente in materia (Codice antimafia di cui al D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.).

- in riferimento all'assoggettabilità o non assoggettabilità alla **ritenuta d'acconto del 4%** ai fini IRPEF/IRES ex art. 28 del D.P.R. 600/1973 del contributo richiesto

□ **di non essere soggetto** a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 in quanto (indicare la motivazione) _____

□ **di essere soggetto** alla ritenuta di acconto ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 600/1973

Iva recuperabile dall'impresa richiedente il contributo: SI☐ NO☐

Altri Contributi da Enti Pubblici/Privati

Per l'unità immobiliare e i beni mobili funzionali all'esercizio dell'attività sono stati percepiti contributi per lo stesso evento da altri enti pubblici/privati:

SI☐ NO☐

- Indicare la denominazione dell'Ente _____

- Indicare il tipo di contributo richiesto _____

- il contributo è stato già percepito SI☐ NO☐

per un importo pari a € _____;

Copertura assicurativa

Per l'unità immobiliare e i beni mobili funzionali all'esercizio dell'attività :

1) Nessuna copertura assicurativa ☐

2) Alla data dell'evento calamitoso:

☐ l'unità immobiliare
☐ gli impianti relativi al ciclo produttivo
☐ i macchinari, le attrezzature e le scorte

era/erano coperta/i da polizza assicurativa:

- l'indennizzo assicurativo è già stato liquidato/è in fase di liquidazione O SI O NO
per un importo pari ad € _____
(allegare la perizia della compagnia di assicurazioni e la quietanza liberatoria)

e la somma dei **premi assicurativi** pagati nel quinquennio precedente all'evento calamitoso è pari ad € _____
(allegare pagamento premi quietanzati)

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

☐ Mod. P1 perizia giurata*
☐ Mod. C2 Dichiarazione del proprietario dell'immobile (autorizzazione ripristino dei danni dell'immobile da produrre nel caso in cui l'immobile sia locato o detenuto ad altro titolo)**
☐ Mod. C3 delega ad un comproprietario**
☐ Mod. C4 Procura speciale**
☐ Perizia della compagnia di assicurazioni con quietanza liberatoria e attestazione rimborso assicurativo**
☐ Attestazione di pagamento dei premi versati nel quinquennio – Premi assicurativi pagati**
☐ Documentazione attestante l'importo e il titolo in base al quale è corrisposto il contributo da parte di altri Enti (pubblici/privati)**
☐ Fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità*
☐ Mod. C5 **:** riepilogo spese, elenco delle fatture e quietanze di pagamento per ripristini già eseguiti*

* Allegato obbligatorio
** Allegato o documentazione da produrre solo se ricorre il caso e/o disponibile

*Data*___/____/_____ *Firma del dichiarante*

_____

Informativa sul trattamento dei dati personali

ai sensi dell'art. 13 e 14 Reg. UE 679/2016

Si informa che il trattamento dei dati personali da parte della Regione Piemonte avverrà secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati"), di seguito "GDPR".

I dati personali suindicati verranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti "Erogazione di contributi per il ristoro dei danni ai privati ed alle attività economiche e produttive a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel territorio piemontese nel 2023" dalle seguenti Direzioni regionali:

- Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore 1905B - Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane

- Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile. Trasporti e Logistica – A1802B - Infrastrutture e pronto intervento

- Direzione Agricoltura e Cibo – A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura - A1711C - Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nelle Ordinanze del Capo Dipartimento Protezione Civile e nelle Ordinanze Commissariali relative agli eventi alluvionali sopra indicati e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione anfimafia...)".

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali regionali sopra elencati.

Responsabili (esterni) del trattamento sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione del sistema informativo della Regione Piemonte
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e da Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche e integrazioni).

I dati personali saranno conservati secondo quanto previsto nei Piani di conservazione e scarto delle succitate Direzioni regionali.

Salvo il termine previsto nei Piani succitati, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali saranno comunicati a

- Ragioneria generale dello Stato

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ai seguenti soggetti:

1) Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;

2) soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013) nei limiti e con le modalità previsti dalla legge e soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990);

3) altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

MOD C2

COMUNE DI _____ **PROVINCIA DI** _____
n. progressivo domanda (Mod.C1): _____

DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE IN CUI HA SEDE L'ATTIVITÀ ECONOMICA E PRODUTTIVA DELL'IMPRESA USUFRUTTUARIA/AFFITTUARIA/COMODATARIA

Il/La sottoscritto/a (*) _____ C.F. _____

☐ Legale rappresentante/titolare dell'impresa _____
(Ditta/Ragione sociale/Denominazione) *CF/P.*IVA _____
(*barrare la casella se ricorre il caso*)

proprietario/a dell'immobile danneggiato a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel mese di ….....……...……..

contraddistinto al NCEU del Comune di _____
con i seguenti identificativi catastali: Fg _____ Mapp _____ Sub _____ Categoria catastale _____ e costituente, alla data dell'evento calamitoso:

□ sede legale □ sede operativa

dell'impresa (usufruttuaria/affittuaria/comodataria):

Ditta/Ragione sociale/Denominazione _____
CF/P.IVA _____ *alla* stessa concesso in forza dell'atto/contratto *(specificare la tipologia di Atto/contratto: affitto, comodato, usufrutto, etc.)* _____
sottoscritto in data _____ Numero Repertorio _____ registrato il _____
presso l'Ufficio delle entrate di _____ con n. registro _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

□ di non avere nulla a pretendere per i danni all'immobile come sopra catastalmente identificato e, in qualità di legale rappresentante/titolare dell'impresa proprietaria

dello stesso, di rinunciare al contributo in quanto la relativa domanda è presentata dall'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria sopra indicata che, in accordo con il/a sottoscritto/a (*):

□ ha già fatto eseguire i lavori di ripristino e sostenuto la relativa spesa

□ farà eseguire i lavori di ripristino e sosterrà la relativa spesa

□ che i beni mobili funzionali all'attività dell'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria sopraindicata distrutti o danneggiati ed ubicati nell'immobile danneggiato non erano di proprietà del/la sottoscritto/a dichiarante.

(*) *La dichiarazione è presentata dal proprietario dell'immobile che:*

- può essere a sua volta un'impresa e che quindi rinuncia al contributo che avrebbe potuto chiedere nel caso di esecuzione, a proprie spese, degli interventi.
- può essere una persona fisica; in tal caso la sua dichiarazione ***non ha valore di rinuncia a contributo, cui comunque non avrebbe diritto*** *non esercitando essa stessa un'attività economica, ma è finalizzata a rendere noto che con il proprio consenso è l'impresa usufruttuaria/affittuari/comodataria che, a proprie spese, provvede agli interventi.*

Si allega la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Data _____

*Firma del dichiarante*_____

(**Mod. C3**)

COMUNE DI
n. progressivo domanda (Mod C): _____

DELEGA DEI COMPROPRIETARI DELL'IMMOBILE AD USO PRODUTTIVO DISTRUTTO/DANNEGGIATO AD UN COMPROPRIETARIO

IN RELAZIONE ALL'IMMOBILE

sito nel Comune di_____ Via_____ n._____
Contraddistinto al NCEU del Comune di_____ con i seguenti identificativi catastali: *Fg*_____ *Mapp*_____ *Sub*_____ *Categoria catastale*____ e costituente

sede : ☐ sede Legale ☐ sede Operativa oggetto dell'attività economica e produttiva dell'impresa:

Ditta/Ragione sociale/Denominazione _____
P.IVA _____

IL/I SOTTOSCRITTO/I:

per le persone fisiche (comproprietarie):

1) Cognome e Nome_____
nato a _____ il _____/____ / _____

C.F. _____

in qualità di comproprietario per la quota di _____ /_____ dell'immobile sopra identificato;

per gli enti (comproprietari):

Cognome e Nome_____
nato a _____il _____/____ / _____
C.F. _____
in qualità di legale rappresentante dell'ente: Ragione sociale _____
CF/P.IVA _____
Comproprietaria per la quota di _____ /_____ dell'immobile sopra identificato;

DELEGA/DELEGANO

Il Sig. *(Cognome e Nome)* _____
nato a _____ il_____/_____/_____
CF _____

in qualità di ☐ legale rappresentante ☐ titolare dell'impresa:

Ditta/Ragione sociale/Denominazione_____
CF/P.IVA _____
comproprietaria per la quota di _____ /_____ dell'immobile sopra identificato;

- ☐ **a presentare la domanda di contributo**
- ☐ **a commissionare l'esecuzione degli interventi di ripristino di:** (1)
- ☐ elementi strutturali verticali e orizzontali
- ☐ impianti
- ☐ impianti relativi al ciclo produttivo
- ☐ finiture interne ed esterne
- ☐ serramenti
- ☐ aree e fondi esterni
- ☐ pertinenze
- ☐ **a riscuotere** la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo (2)

(1) Da barrare nei casi di interventi ***NON ancora eseguiti alla data di presentazione della domanda*** *di finanziamento.*

(2) Da barrare ***sia nei casi di interventi GIA' eseguiti che di interventi ANCORA da eseguire***

Il/I sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che l'amministrazione è estranea ad eventuali controversie tra i comproprietari.

☐ Si allega copia documento di riconoscimento in corso di validità del/i sottoscritto/i delegante/i

DATA _____/_____/_____

FIRMA

1) _____
2) _____
3) _____

FIRMA PER ACCETTAZIONE DEL DELEGATO

_____

Al

COMUNE DI _____ **PROVINCIA DI** _____

n. progressivo domanda (Mod. C): _____

PROCURA SPECIALE PER LA TRASMISSIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, DOCUMENTI E COMUNICAZIONI

Il/la sottoscritto/a_____codice fiscale_____in qualità di □ titolare □ legale rappresentante dell'impresa:

_____ (*Ditta/Ragione sociale/Denominazione*)

Codice fiscale _____ P.IVA _____

PEC _____ Tel. _____

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge,

CONFERISCO A

Cognome_____ Nome _____

Codice fiscale_____

tel._____e-mail_____ con sede in via_____ n._____ Comune_____(Prov.)_____ CAP_____

PROCURA SPECIALE

per la presentazione della domanda di contributo e degli allegati previsti dalla Direttiva approvata con ordinanza del Commissario delegato, in attuazione di provvedimenti nazionali), nonché di ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria dal Comune per l'istruttoria della pratica

DICHIARO

-che l'indirizzo P.E.C. del procuratore speciale, che sarà utilizzato per ogni ulteriore comunicazione inerente alla pratica in oggetto, è_____

-che la procura è valida unicamente per la gestione della suddetta pratica;

-che sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale al Comune.

Luogo _____ data _____

In fede

Firma autografa del delegante (*)

COMUNE DI _____ **PROVINCIA DI** _____

n. progressivo domanda (Mod. C): _____

IL PROCURATORE

Presa visione della procura e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal Procuratore Speciale ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a _____(*Cognome/nome*), CF_____

presa visione della procura conferitagli/le, e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che:

-agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura;

-tutti i dati trasmessi in via telematica e in formato digitale sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del delegante;

- la copia informatica della domanda di contributo e relativi allegati corrispondono ai documenti acquisiti e prodotti dal delegante;

-la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la propria sede (es.: ufficio/studio) qualora non siano custoditi presso il delegante.

Firma autografa del procuratore speciale (*) _____

(*) *(Il presente modulo deve essere compilato e sottoscritto, per la parte che gli compete:*

- *dal titolare/legale rappresentante dell'impresa/attività economica e produttiva (delegante) con firma autografa e consegnato in originale al procuratore speciale che provvederà a scansionarlo e trasformarlo in copia informatica, formato pdf, salvo che il delegante non lo trasmetta al procuratore tramite PEC; in quest'ultimo caso, l'originale è conservato presso il delegante.*
- *con firma autografa dal procuratore speciale, che provvederà a conservare l'originale, a scansionarlo e trasformarlo in copia informatica, formato pdf, ed a trasmetterlo, unitamente alla domanda di contributo e relativi allegati, tramite P.E.C alla P.E.C. dedicata del Comune .*

Al presente modulo deve inoltre essere allegata copia informatica (immagine scansionata) di un documento di identità in corso di validità del delegante e del procuratore speciale.

Mod. C5

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER I BENI IMMOBILI ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO *(da allegare al Mod. Int.* C1**).**

Sez. A) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO

Tabella riepilogativa degli interventi effettuati e spese sostenute alla data di presentazione della domanda di contributo

Rimborso al 50%	**SPESE SOSTENUTE**		**TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE** (Iva esclusa)
	ESTREMI DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA (n. Fattura, data, importo)	**TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE** (Iva compresa)	
ELEMENTI STRUTTURALI VERTICALI ED ORIZZONTALI			
IMPIANTI			
FINITURE INTERNE ED ESTERNE			
SERRAMENTI			
TOTALE INTERVENTI BENI IMMOBILI			

Sez. B) PRESTAZIONI TECNICHE : Per le prestazioni tecniche connesse con i danni di cui al punto A) (Progettazione, direzione lavori, etc,…) la relativa spesa è ammissibile a contributo **nel limite massimo del 10%** dell'importo dei lavori di ripristino dei danni al netto dell'aliquota IVA di legge: € …**…….**

Sez. C) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER INTERVENTI DI RIPARAZIONE/RIACQUISTO MACCHINARI-ATTREZZATURE-SCORTE

Tabella riepilogativa degli interventi effettuati e spese sostenute alla data di presentazione della domanda di contributo

	SPESE SOSTENUTE		TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE (Iva esclusa)
Rimborso al'80%	**ESTREMI DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA (n. Fattura, data, importo)**	**TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE (Iva compresa)**	
MACCHINARI			
ATTREZZATURE			
SCORTE			
TOTALE INTERVENTI			

Sez. D) INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI pubblici/privati

(Indicare eventuali indennizzi assicurativi/contributi di altri Enti percepiti e da percepire)

	IMPORTO PERCEPITO €	IMPORTO DA PERCEPIRE €	TOTALE
INDENNIZZO ASSICURATIVO			
CONTRIBUTO DI ALTRO ENTE			
TOTALE €			

Sez. E) PREMI ASSICURATIVI PAGATI

*(Indicare eventuali premi assicurativi pagati nei 5 anni precedenti all'evento calamitoso – **allegare attestazione di pagamento dei premi versati nel quinquennio**)*

_____

_____

Sez. F) Richiesta "BONUS PERIZIA" MAX 500€ : € ……..
Allegare fattura del Perito per spese perizia e pagamento tracciabile della relativa fattura

Si allega la documentazione di spesa :

- ☐ Sez. **A)** *giustificativi di spesa (n. Fattura e data)* - RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO - rimborso al 50%;
- ☐ Sez. **B)** *giustificativi di spesa (n. Fattura e data) per* PRESTAZIONI TECNICHE (contributo nel limite massimo del 10% dell'importo dei lavori di ripristino dei danni al netto dell'aliquota IVA);
- ☐ Sez. **C)** giustificat*ivi di spesa (n. Fattura e data)* - RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER INTERVENTI DI RIPARAZIONE/RIACQUISTO MACCHINARI- ATTREZZATURE- SCORTE - rimborso al 80%;
- ☐ Sez. **F)** fattura del Perito per spese perizia e pagamento tracciabile della relativa fattura - Richiesta "BONUS PERIZIA" MAX 500€

DATA _____

FIRMA _____

Mod. P1

PERIZIA GIURATA
DEI DANNI SUBITI DALL'IMMOBILE SEDE DI ATTIVITA' ECONOMICA E PRODUTTIVA

Inquadramento aereo dell'immobile

FOTO

INDICE

SEZIONE 1 Identificazione del tecnico
SEZIONE 2 Sopralluogo e nesso di causalità tra evento calamitoso e danno subito dall'immobile
SEZIONE 3 Identificazione dell'immobile distrutto o danneggiato e stato di legittimità
SEZIONE 4 Danni all'immobile e valutazione degli interventi necessari
SEZIONE 5 Danni ai beni mobili e mobili registrati
SEZIONE 6 Sintesi quantificazione economica degli interventi
SEZIONE 7 Eventuali note
SEZIONE 8 Informativa per il trattamento dei dati personali
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

SEZIONE 1 Identificazione del tecnico

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____prov. _____il……./……./……...

codice fiscale _____

con studio professionale nel Comune di_____Prov._____,

via/viale/piazza_____n. _____

_____,Tel._____;Cell._____;

PEC_____

iscritto/a all'Albo_____della Prov. di_____al n._____,
(indicare ordine o collegio professionale, provincia e n. matricola)

incaricato/a dal/la committente Sig/ra_____
(*nome/cognome)*

codice fiscale _____

in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ titolare:

☐ dell'impresa ☐ dell'attività (es.: libero professionista)

_____(*indicare il tipo di attività o ditta/ragione sociale/denominazione*)

CF_____P.IVA_____

☐ proprietaria ☐ comproprietaria ☐ affittuaria/comodataria/usufruttuaria:
dell'immobile danneggiato sede dell'attività economica e produttiva o oggetto dell'attività

☐ proprietaria dei beni mobili danneggiati funzionali all'esercizio dell'attività

di redigere una perizia giurata dei danni ai beni identificati come segue, conseguenti agli eventi calamitosi verificatisi nel mese di ……..– OCDPC …….;

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R. per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità, con la presente perizia giurata, redatta ai sensi dell'art. 9 della direttiva approvata con ordinanza commissariale in attuazione dell'Ocdpc n. ……...;

DICHIARA E ATTESTA

SEZIONE 2 Sopralluogo e nesso di causalità tra evento calamitoso e danno subito dall'immobile

- di aver effettuato in data __ / __ / ____ , d'intesa con il/la committente, un sopralluogo dell'immobile danneggiato sede legale sede operativa oggetto dell'attività economica e produttiva, allo scopo di contrastare e valutare lo stato dei danni conseguenti all'evento, come descritti nella successiva sezione 4;

- che sussiste non sussiste il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del __ / __ / ____ , ed i danni subiti;

☐ dall'immobile ☐ dai beni mobili funzionali all'esercizio dell'attività

SEZIONE 3 Identificazione dell'immobile distrutto o danneggiato e stato di legittimità

L'immobile:

- è di proprietà di:

- di _____ CF/P.IVA _____

(*Ditta/Ragione sociale/Denominazione e codice fiscale*)

- di _____ (*Cognome e Nome e Codice Fiscale) nato/a*

_____*Prov. _____ il __ / __ / ____ ,per la quota di _____/1000;*

(N.B.: si rammenta che nel caso in cui l'immobile sede di attività economica e produttiva sia di proprietà di una persona fisica non esercente essa stessa l'attività, l'incarico a redigere la perizia giurata può essere conferito solo dall'impresa usufruttuaria/affittuaria comodataria dell'immobile che si accolla la spesa per gli interventi e che è titolata alla presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'art. 5, comma 2, della direttiva commissariale)

- è ubicato in

via/viale/piazza/(altro) _____

al n. civico _____, in località _____ CAP_____

e distinto in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____ Categoria _____

intestazione catastale _____

- la pertinenza costituisce una unità strutturale distinta dall'unità principale : SI NO

(per la definizione di unità strutturale fare riferimento alle NTC- 2018)

- se la pertinenza costituisce unità strutturale distinta dall'unità principale, è comunque funzionale all'esercizio dell'attività economica e produttiva: SI NO

- è costituito da:

n. _____ piani, di cui n. _____-- interrati e n. _____seminterrati;

- è composto dai seguenti vani catastali

Tipologia _____ situato al piano _____

Tipologia _____ situato al piano _____

- è all'interno di un edificio residenziale/condominiale SI NO

- nel caso di unità immobiliare in condominio, è ubicata al piano/i _____ (specificare il/i piano/i);

- fa parte di un aggregato strutturale SI NO

- è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge (urbanistiche ed edilizie): SI NO

- se è stato edificato in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, è stata conseguita, alla data dell'evento calamitoso la sanatoria ai sensi di legge : SI NO

- in caso di difformità, si applica ……..……: SI NO

- alla data dell'evento calamitoso era in corso di costruzione SI NO

- alla data dell'evento calamitoso era collabente: SI NO

- è del tipo:

cemento armato muratura altro (specificare) _____

SEZIONE 4 Danni all'immobile e valutazione degli interventi necessari

- l'immobile a seguito dell'evento calamitoso è stato:

☐ distrutto ☐ danneggiato

☐ ripristinato: ☐ in parte ☐ totalmente ☐ non è stato ripristinato

- i danni riguardano:

l'unità principale ☐ SI ☐ NO

la/le pertinenze ☐ SI ☐ NO

l'area fondo esterno distinta/o nel Catasto _____ al foglio n. _____, particella _____,

intestazione catastale _____.

via/altro _____ Comune di _____, Prov. _____; CAP. _____

e sono conseguenti a :

allagamento : ☐ SI (l'altezza della colonna d'acqua è pari a : _____ (m) ☐ NO

frana: ☐ SI (la porzione di area coinvolta dallo smottamento è pari a : _____(mq)) ☐ NO

☐ sono sufficienti gli interventi di ripristino delle pertinenze;

☐ sono sufficienti gli interventi di ripristino del fabbricato;

☐ sono sufficienti gli interventi di ripristino delle aree/fondi esterni (compilare la Sez. 4 C)

SEZIONE 4.A Interventi di ripristino dell'immobile danneggiato

- I danni subiti e gli interventi di ripristino, **da eseguire/eseguiti**

riguardano (descrivere i danni e gli interventi da eseguire/eseguiti, indicando i relativi costi stimati/sostenuti nella Tabella 2 della Sez. 6):

- **elementi strutturali verticali e orizzontali (E)**

Descrizione

- danni _____

- interventi da eseguire _____

- interventi eseguiti e fatturati _____

- **Impianti (F)**
  Descrizione

- danni _____

- interventi da eseguire _____

- interventi eseguiti e fatturati _____

- **Finiture interne ed esterne (G)**
  Descrizione

- danni _____

- interventi da eseguire _____

- interventi eseguiti e fatturati _____

- **Serramenti (H)**
  Descrizione

- danni _____

- interventi da eseguire _____

- interventi eseguiti e fatturati _____

- **Pertinenze (I)**
  Descrizione

- danni _____

- interventi da eseguire _____

- interventi eseguiti e fatturati _____

- **Area/fondo esterno (se ricorre la condizione prevista all'art. 2, comma 1, lett. a) , della direttiva commissariale) (L)**

  Descrizione

- danni _____

- interventi da eseguire _____

- interventi eseguiti e fatturati _____

- necessità di adeguamenti obbligatori di legge (M): ☐ *NO* ☐ *SI* *(ai sensi della seguente normativa :*

_____*)*

Descrizione

- danni _____

- interventi da eseguire _____

- interventi eseguiti e fatturati _____

- necessità di migliorie (sono a carico del committente) (N): ☐ **NO** ☐ **SI**

Descrizione

- danni _____

- interventi da eseguire _____

- interventi eseguiti e fatturati _____

- gli interventi da eseguire sono stati quantificati nel computo metrico estimativo allegato con riferimento all'elenco prezzi della Regione Piemonte. Per le voci non presenti nel prezziario della Regione Piemonte

- ☐ è stato preso a riferimento il prezzario della locale Camera di Commercio di_____
- ☐ sono state elaborate apposite analisi prezzi allegate al computo metrico estimativo;

- per gli interventi eseguiti e fatturati è stata elaborata un'analisi di congruità dei prezzi e pertanto :

- ☐ si conferma la congruità con il/i prezzario/i di cui sopra **(nel caso di congruità di TUTTE le voci di spesa)**;
- ☐ Non si conferma la congruità per le seguenti voci (*indicare quale tra:* E, F, G, H, I, L, M):

Voce di spesa_____costo sostenuto €_____costo congruo €_____

Voce di spesa_____costo sostenuto €_____costo congruo €_____

- obbligatorietà ai sensi di legge delle prestazioni tecniche (progettazione, DL, etc.)(O)

O SI O NO

*Descrizione:*_____

*Prestazioni da eseguire (specificare progettazione, DL, etc..)*_____

*Prestazioni eseguite e fatturate*_____

SEZIONE 5 Danni ai beni mobili e mobili registrati

a) I danni subiti riguardano i seguenti beni mobili e mobili registrati (indicare tipologia e numero di beni danneggiati e gli interventi da eseguire/eseguiti, specificando i relativi costi stimati/sostenuti nella Tabella 3 della Sez. 6**):**

1. **Arredi ed elettrodomestici(P)**

_____

- O da riparare O da sostituire _____
- O riparati O sostituiti _____

2. **Macchinari, attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti (Q)**

_____

- O da riparare O da sostituire _____
- O riparati O sostituiti _____

3. **Impianti mobili relativi al ciclo produttivo (R)**

_____

- O da riparare O da sostituire _____
- O riparati O sostituiti _____

4. **Beni mobili registrati funzionali all'esercizio dell'attività (S)**
(indicare anche : n. targa, anno di immatricolazione, marca, modello)

_____

- O da riparare O da sostituire _____

- O riparati O sostituiti _____

b) Iscrizione in documenti contabili aziendali dei beni mobili e mobili registrati indicati ai precedenti punti 1, 2, 3, 4 della presente sezione, e valore di iscrizione ai sensi dell'art. 3, comma 3, della direttiva commissariale:

Beni mobili di cui ai precedenti punti 1, 2, 3, 4:	Iscritti alla data dell'evento calamitoso nei documenti contabili		Valore di iscrizione in € nel documento contabile (*valore dell'attivo prima dell'evento calamitoso*)	Valore di recupero in € del bene danneggiato eventualmente dismesso (*)	Congruità della spesa sostenuta in caso di avvenuta sostituzione	
					Si attesta la congruità	In caso negativo, riportare il valore congruo in €
Beni punto 1.	O SI	O NO			OSI O NO	
Beni punto 2.	O SI	O NO			OSI O NO	
Beni punto 3.	O SI	O NO			OSI O NO	
Beni punto 4.	O SI	O NO			OSI O NO	

(***** Si rinvia a quanto previsto all'art. 3, comma 3, della direttiva commissariale)

I beni mobili della presente sezione erano ubicati alla data dell'evento calamitoso nell'immobile sito in via/viale/piazza/(altro) _____, n._____ , nel Comune di _____ , Prov. _____; CAP _____ , distinto in catasto al foglio n. _____, mappale_____ , sub._____ , categoria _____, intestazione catastale _____ .

L'immobile in cui erano ubicati i suddetti beni mobili è stato:

☐ distrutto ☐ danneggiato

a seguito di : ☐ frana ☐ allagamento

SEZIONE 6 Sintesi quantificazione economica degli interventi

Tab. 2 – Quantificazione dei costi per gli interventi di ripristino dell'immobile			
Interventi	***Costo stimato***	***Costo sostenuto e congruo/estremi fatture***	
	Importo in €, iva inclusa se non recuperabile	***Importo in €, iva inclusa se non recuperabile***	***n. e data fatture***
Elementi strutturali verticali e orizzontali **(E)**			
Impianti **(F)**			
Finiture interne ed esterne **(G)**			
Serramenti**(H)**			
Pertinenze**(I)**			
Aree/fondi esterni**(L)**			

Adeguamenti obbligatori per legge **(M)**			
Prestazioni tecniche (progettazione, DL, ecc.) comprensive di oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA) **(O)**			
Totale costi stimati **(***escluse le migliorie***) €**_____ ***Totale costi sostenuti*** ***(****escluse le migliorie****)€***_____			
TOTALE(costi sostenuti e stimati) € _____(in lettere Euro _____)			
Migliorie (sono a carico del committente)**(N) (*costi sostenuti e stimati*)**			
TOTALE GENERALE € _____			
In lettere			

Tab. 3 – Ricognizione dei costi per riparazione/sostituzione beni mobili

	Costo stimato	***Costo sostenuto e congruo/estremi fatture***	
Riparazione/sostituzione beni mobili e mobili registrati	***Importo in €, iva inclusa se non recuperabile***	***Importo in €, iva inclusa se non recuperabile***	***n. e data fatture***
Elettrodomestici/arredi, etc **(P)**			
Macchinari, attrezzature, scorte **(Q)**			
Impianti mobili **(R)**			
Beni mob. Registrati **S**			
Totale costi stimati €			
Totale costi sostenuti €			
Totale generale € _____ ***i****n lettere* _____			

(NB :acquisire dal committente la documentazione di spesa, ove già sostenuta)

SEZIONE 7 **Eventuali note del perito**

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data ___ / ____ / _____ **firma e timbro del tecnico** _____

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- □ Fotocopia di un documento di riconoscimento del professionista incaricato della stesura della perizia giurata, in corso di validità(*)
- □ Documentazione fotografica dello stato dei luoghi (*)
- □ Planimetria catastale dell'immobile (*)
- □ Stato di fatto e stato legittimo dell'immobile (*)
- □ Visura catastale e planimetria catastale dell'immobile (se già costruito o acquistato)(**)
- □ Quadro economico di progetto di cui alla sezione 5 (**)
- □ Computo metrico estimativo di cui alla sezione 5 (**)
- □ Computo metrico estimativo di cui alla sezione 6 (**)
- □ Elenco delle fatture per i lavori già eseguiti
- □ Fatture per i lavori già eseguiti e quietanze di pagamento

* Allegato obbligatorio;

** Allegato e/o documentazione da produrre solo se ricorre il caso